



Decreto Dirigenziale n. 43 del 08/08/2017

Direzione Generale 13 - Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'art. 11 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, prevede la possibilità, per il contribuente, di definire le controversie rientranti nella giurisdizione del giudice tributario per le quali il relativo ricorso sia stato notificato entro la data di entrata in vigore del decreto stesso e non passate in giudicato alla suddetta data, in cui è parte l'Agenzia delle Entrate con il pagamento della tassa e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo e la disapplicazione delle sanzioni tributarie e degli interessi esattoriali;
- che, ai sensi del 4° comma dell'art. 11 sono escluse dalla definizione agevolata le controversie di cui alle lettere a) e b) dello stesso comma;
- che, in sede di conversione del decreto, con legge n. 96 del 21/6/2017, veniva introdotto il comma 1-bis che prevede la facoltà, per gli enti territoriali, di prevedere, entro il 31 agosto 2017, l'applicazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 11 anche per le proprie controversie tributarie;
- che, in data 21 luglio 2017, veniva adottato il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. 140316/2017 recante le modalità attuative della definizione agevolata di cui all'art. 11 del D. L. 50/2017;
- che il suddetto provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prevede che "...l'ente territoriale stabilisce autonomamente, nei limiti legislativi, le modalità attuative del predetto art. 11 ...eventualmente anche rimandando in parte a quanto stabilito nel presente provvedimento...";
- che, con delibera n. 519 dell'1/8/2017, la Giunta regionale stabiliva, per le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria nelle quali è parte la Regione Campania quale ente impositore ed in cui il relativo ricorso sia stato notificato alla Regione entro la data di entrata in vigore del D.L. 50/2017 e non definite con sentenza passata in giudicato alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017;
- che, con la succitata deliberazione, la Giunta regionale stabiliva, altresì, di demandare alla Direzione Generale Risorse Finanziarie la definizione, con proprio atto, delle modalità attuative con riferimento, in particolare, all'approvazione del modello di domanda di definizione agevolata, alle modalità di presentazione della domanda ed alle modalità di versamento delle somme dovute;

RITENUTO di dover provvedere alla definizione delle suddette modalità attuative,

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati, che si intendono integralmente riportati, di:

- 1) approvare le sottoelencate modalità per la definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria nelle quali è parte la Regione Campania quale ente impositore.

- CONTROVERSIE DEFINIBILI

Possono essere definite le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria nelle quali è parte la Regione Campania, per essere stata citata in giudizio o per essere intervenuta nel processo, quale ente impositore ed in cui il relativo ricorso sia stato notificato alla Regione (od all'Agente della riscossione nel caso in cui la Regione non citata in giudizio sia intervenuta successivamente nel processo) entro la data di entrata in vigore del D.L. 50/2017 (24 aprile 2017) e non definite con sentenza passata in giudicato alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata.

Sono escluse dalla definizione le controversie nelle quali non è parte processuale la Regione Campania, le controversie di cui al 4° comma, lettere a) e b) dell'art. 11 del D.L. 50/2017, quelle concernenti dinieghi di rimborso o di agevolazioni o, comunque, di importo non determinabile. Sono ancora escluse dalla

definizione le controversie per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata si è già perfezionata la conciliazione giudiziale o la mediazione tributaria di cui all'art. 17 bis del D.Lgs. 546/1992.

Ai sensi del 6° comma dell'art. 11 del D.L. 50/2017 in caso di ricorso cumulativo, con il quale sono stati impugnati più atti impositivi, deve essere presentata una distinta domanda di definizione agevolata per ciascun atto impugnato;

– MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda deve essere presentata alla “Giunta regionale della Campania, Direzione Generale Risorse per le Finanziarie, Centro Direzionale, Isola C 5 – 80143, Napoli”, sull'apposito modello, allegato al presente decreto, entro il 2 ottobre 2017 con una delle seguenti modalità:

- consegna diretta al protocollo della Direzione Generale;
- invio a mezzo raccomandata A.R. (in tal caso vale la data di spedizione);
- invio a mezzo posta certificata all'indirizzo dg13.contenziosotributario@pec.regione.campania.it.

La Direzione Generale Risorse Finanziarie provvederà, in caso di entrate tributarie gestite da altre Direzioni Generali, alla trasmissione alla Direzione Generale competente per la relativa istruttoria; relativa istruttoria.

– SOGGETTI LEGITTIMATI

La domanda di definizione agevolata deve essere presentata, ai sensi del 1° comma dell'art. 11 del D.L. 50/2017, dal soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del ricorso di primo grado, da quello che è subentrato nel processo o dal soggetto comunque legittimato ad agire in nome e per conto di detti soggetti;

– MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO

Il pagamento può essere effettuato a mezzo bonifico bancario o versamento su conto corrente postale con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione della domanda, allegate al presente decreto. La somma dovuta per la definizione è data da tutti gli importi dovuti alla Regione Campania e richiesti con l'atto impugnato (tassa, interessi e spese) con esclusione delle sanzioni irrogate e degli eventuali interessi di mora di cui all'art. 30 del D.P.R. 602/73. Se nell'atto impugnato gli interessi applicati sono stati calcolati ad una data antecedente a quella di notifica dell'atto stesso, detti interessi devono essere ricalcolati fino alla effettiva data di notifica al contribuente. Sull'importo dovuto a titolo di tassa sono, inoltre, dovuti gli interessi per ritardata iscrizione a ruolo di cui all'art. 20 del D.P.R. 602/1973 dalla data di notifica dell'atto e fino al sessantesimo giorno successivo.

Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione, ovvero, in un massimo di tre rate. La prima rata è pari al 40% del totale dovuto e deve essere versata prima della presentazione della domanda di definizione e, comunque, non oltre il 2 ottobre 2017. La seconda rata, di importo pari al 40% del totale dovuto deve essere versata entro il 30 novembre 2017 e la terza, di importo pari al 20% entro il 2 luglio 2018. Sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi legali a decorrere dal 3 ottobre 2017.

Non è ammesso il pagamento rateale se il totale dovuto è inferiore ad euro duemila.

Copia della ricevuta di pagamento dell'intero importo o, in caso di versamento rateale, della prima rata deve essere allegata alla domanda di definizione agevolata;

- 2) Approvare il modello per la domanda di definizione agevolata e le relative istruzioni per la compilazione, allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante;
- 3) Precisare che, per quanto non espressamente disciplinato dall'art. 11 del D.L. 50/2017, nonché con la delibera di Giunta regionale n. 519/2017 e con il presente decreto ed i relativi allegati, si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 140316/2017 del 21 luglio 2017;

- 4) Trasmettere il presente decreto all'Avvocatura regionale ed a tutte le Direzioni Generali ed Uffici equiparati;
- 5) Prevedere la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione.

La Direttrice Generale

Dott.sa A. Mastrocola

Alla Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
CENTO DIREZIONALE, ISOLA C/5
80143 NAPOLI

**DOMANDA DI DEFINIZIONE AGEVOLATA
DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI**
ARTICOLO 11 DEL DECRETO-LEGGE 24 APRILE 2017, N. 50, CONVERTITO,
CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 21 GIUGNO 2017, N. 96 e
delibera di Giunta regionale della Campania n. 519 del 01/08/2017

<p><u>QUADRO 1 DATI DELL'UFFICIO IMPOSITORE</u></p>	<p>.....</p>
<p><u>QUADRO 2 DATI IDENTIFICATIVI DELLA PERSONA FISICA CHE SOTTOSCRIVE LA DOMANDA</u></p> <p>Residenza o domicilio fiscale</p>	<p>Il sottoscritto,</p> <p>Cognome:</p> <p>Nome: Sesso: M....., F.....</p> <p>Codice Fiscale:</p> <p>Data di nascita:/...../.....</p> <p>Comune (o Stato Estero) di nascita:</p> <p>.....Provincia.....</p> <p>Comune: Provincia: C.A.P.</p> <p>Indirizzo/Frazione, via e numero civico:</p> <p>.....</p>
<p><u>QUADRO 3 DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTRIBUENTE</u> (se diverso dalla persona fisica che sottoscrive la domanda)</p> <p>per le persone fisiche</p> <p>Residenza (o se diverso domicilio fiscale)</p> <p>per i soggetti diversi dalle persone fisiche</p>	<p>In qualità di.....</p> <p>del contribuente</p> <p>Cognome:</p> <p>Nome: Sesso: M....., F.....</p> <p>Codice Fiscale:</p> <p>Data di nascita:/...../.....</p> <p>Comune (o Stato Estero) di nascita:</p> <p>.....Provincia.....</p> <p>Comune:Provincia: C.A.P.</p> <p>Indirizzo/Frazione, via e numero civico:</p> <p>.....</p>

<p>Sede legale (o se diverso domicilio fiscale)</p>	<p>..... Denominazione o ragione sociale e natura giuridica: codice fiscale/Partita IVA: Comune: Provincia: C.A.P. Indirizzo/Frazione, via e numero civico:</p>
<p>QUADRO 4 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO CHE HA PROPOSTO IL RICORSO INTRODUTTIVO DEL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO (da compilare solo se diverso dal soggetto indicato al precedente quadro 3)</p> <p>Persone fisiche</p> <p>Soggetti diversi dalle persone fisiche</p>	<p>Cognome: Nome: Sesso: M....., F..... Codice Fiscale: Data di nascita:/...../..... Comune (o Stato Estero) di nascita: Provincia..... Denominazione o ragione sociale e natura giuridica: codice fiscale/Partita IVA:</p>
<p>QUADRO 5 DATI DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA</p> <p>Ricorso introduttivo del giudizio di primo grado</p> <p>Ricorso pendente</p> <p>Calcolo importo dovuto</p>	<p>Chiede la definizione agevolata della sottoelencata controversia tributaria pendente:</p> <p>Organo giurisdizionale e Sede: Data notifica:/...../...../ R.G.: nr...../Anno..... Tipo di Atto impugnato: Numero di Atto impugnato: Periodo di imposta: Anno.....</p> <p>Organo giurisdizionale e Sede: R.G.: nr...../Anno..... Sentenza nr.....depositata il/...../.....</p> <p>Importo lordo dovuto: euro</p>

<p>Estremi del versamento</p>	<p>Importo dovuto per la definizione agevolata art. 6 D.L. n.193 del 2016: euro</p> <p>Importo versato in pendenza di giudizio: euro</p> <p><u>Importo netto dovuto</u>: euro Numero rate:</p> <p>Importo versato per la definizione o prima rata: euro</p> <p>A mezzo C/C Postale, Numero versamento:, data:/..../....</p> <p>A mezzo Bonifico Bancario, C.R.O.:, data:/..../....</p>
<p>QUADRO 6 FIRMA DELLA DOMANDA</p>	<p>Firma: -----</p>

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

QUADRO 1 DATI DELL'UFFICIO IMPOSITORE

Indicare l'Ufficio della Giunta Regionale della Campania, che ha emesso l'atto impositivo, oggetto del ricorso introduttivo del giudizio di primo grado.

QUADRO 2 DATI IDENTIFICATIVI DELLA PERSONA FISICA CHE SOTTOSCRIVE LA DOMANDA

Indicare i dati della persona fisica che presenta e sottoscrive la domanda. Sono legittimati a presentare la domanda il soggetto che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado, il soggetto che è subentrato nel processo ed i soggetti indicati nella "tabella generale codice carica" riportata nelle Istruzioni per la compilazione della Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, allegata al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 140316 del 21/07/2017.

QUADRO 3 DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTRIBUENTE

Il quadro va compilato solo se la domanda viene sottoscritta da soggetto diverso dal contribuente che è parte nella controversia tributaria pendente (es. rappresentante legale, erede, curatore fallimentare). Indicare i dati della persona fisica o della persona giuridica che è parte nella controversia tributaria pendente. Va indicata alla voce "In qualità di..." la condizione legittimante alla presentazione della domanda. Sono legittimati a presentare la domanda, oltre al soggetto che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado, il soggetto che è subentrato nel processo ed i soggetti indicati nella "tabella generale codice carica" riportata nelle Istruzioni per la compilazione della Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, allegata al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n.140316 del 21/07/2017.

QUADRO 4 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO CHE HA PROPOSTO IL RICORSO INTRODUTTIVO DEL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

Il quadro va compilato solo se il contribuente che è parte nella controversia tributaria pendente è diverso dal soggetto che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado per essere subentrato nel processo (es. erede). Indicare i dati della persona fisica o della persona giuridica che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado.

QUADRO 5 DATI DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA:

Ricorso introduttivo del giudizio di primo grado:

Ai sensi del 6° comma dell'art.11 del D.L. 50/2017 va presentata una distinta domanda per ciascuna controversia autonoma, intendendosi per controversia autonoma quella relativa a ciascun atto impugnato. Pertanto, in caso di ricorso cumulativo con cui sono stati impugnati più atti distinti, va presentata una diversa domanda per ciascun atto impugnato.

Organo giurisdizionale e Sede:

Indicare la Commissione Tributaria Provinciale presso cui è stato proposto il ricorso introduttivo e la sede.

Data notifica:

Indicare la data di notifica del ricorso introduttivo: se il ricorso è stato presentato per consegna diretta all'Ente, va indicata la data di consegna, rilevabile dal timbro apposto sulla copia dell'atto dall'Ufficio ricevente; se il ricorso è stato presentato per

via telematica, va indicata la data di invio, rilevabile dalla ricevuta di accettazione della p.e.c.; se il ricorso è stato presentato a mezzo servizio postale, va indicata la data di spedizione, rilevabile dal timbro apposto dall'Ufficio postale.

R.G.: nr...../Anno.....:

Indicare il Numero di Registro Generale Ricorso attribuito dalla Commissione Tributaria Provinciale presso cui è stato depositato il ricorso introduttivo e l'anno di deposito.

Tipo di Atto impugnato:

Indicare il tipo di atto che è stato impugnato con ricorso introduttivo (Avviso di Accertamento, Avviso di irrogazione sanzioni, ecc.).

Numero di Atto impugnato: indicare il numero dell'atto impugnato, desumibile dall'atto stesso.

Periodo di imposta/ Anno:

Indicare l'annualità di imposta per la quale è stato emesso l'atto impugnato, desumibile dall'atto stesso.

Ricorso pendente:

Questo quadro va compilato esclusivamente nel caso in cui il ricorso non sia ancora pendente in primo grado, ma in un successivo grado di giudizio.

Organo giurisdizionale e Sede:

Indicare l'Organo giurisdizionale (Commissione Tributaria Provinciale, Commissione Tributaria Regionale, Corte di Cassazione) presso il quale è pendente la controversia. Se la domanda è presentata per una controversia per la quale è stata emessa sentenza non ancora impugnata, ma non passata in giudicato, alla data della presentazione della domanda di definizione agevolata, indicare l'Organo giurisdizionale che ha emesso la Sentenza non definitiva.

R.G.: nr...../Anno.....:

Indicare il numero di Registro Generale, attribuito dall'Organo giurisdizionale, presso cui è stato depositato il ricorso pendente e l'anno di deposito.

Sentenza nr.....depositata il.....:

Se la domanda è presentata per una controversia per la quale è stata emessa sentenza non ancora impugnata, ma non passata in giudicato. Indicare (se conosciuti) il numero di Sentenza e la data di deposito.

Calcolo importo dovuto:

Importo lordo dovuto:

Va indicato l'importo lordo dovuto per la definizione, risultante dal totale degli importi spettanti alla Regione Campania richiesti con l'atto impugnato a titolo di tassa, interessi e spese con esclusione solo delle sanzioni collegate al tributo, degli interessi di mora di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e degli importi che eventualmente non formano oggetto della materia del contendere nella controversia pendente, in particolare in caso di contestazione parziale dell'atto impugnato, di giudicato interno, di parziale annullamento in autotutela dell'atto impugnato; per i sessanta giorni successivi alla data di perfezionamento della notifica dell'atto impugnato, sulla componente dei tributi vanno calcolati e aggiunti gli interessi di cui all'articolo 20 del predetto decreto del Presidente della Repubblica.

In caso di controversia relativa esclusivamente agli interessi di mora o alle sanzioni non collegate ai tributi, indicare il 40 per cento dei relativi importi in contestazione.

Qualora non sia dovuto alcun importo, va indicato zero; ciò ad esempio in caso di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono qualora il rapporto relativo ai tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione.

Importo dovuto per la definizione agevolata art.6 D.L. n.193 del 2016:

Questo campo deve essere compilato obbligatoriamente qualora per gli importi oggetto della controversia, o parte di essi, sia stata presentata, entro il 21 aprile 2017, anche la domanda di adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione di cui all'articolo 6 del D. L. n. 193/2016.

Va indicato il totale delle somme affidate dalla Regione Campania all'Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi, dovute per la definizione agevolata di cui al citato art. 6, sia che esse siano state versate all'Agente della riscossione, sia che non siano state ancora versate. Si ricorda che, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.L. 50/2017, il contribuente che ha già presentato domanda di definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.L. 193/2016 può usufruire della definizione agevolata delle controversie tributarie solo unitamente a quello di cui al suddetto art. 6.

Importo versato in pendenza di giudizio:

Va indicato l'importo eventualmente pagato alla Regione Campania prima della presentazione della domanda di definizione in pendenza del giudizio, sempre che detto importo sia ancora in contestazione nella controversia oggetto della domanda di definizione, con esclusione quindi degli importi divenuti definitivi per acquiescenza del contribuente o a seguito di sentenza passata in giudicato, anche parzialmente, nonché di quelli spettanti all'Agente della riscossione, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 112 del 1999 ovvero dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del DL n. 193 del 2016, a titolo di aggio e di rimborso delle spese per le procedure esecutive, nonché di rimborso delle spese di notifica, anche se pagati in via provvisoria.

Qualora gli importi già pagati dovessero risultare superiori all'importo dovuto per la definizione agevolata, ai sensi del comma 7 dell'art.11 del D.L. 50/2017, non è possibile richiedere alcun rimborso della differenza.

Importo netto dovuto:

Indicare l'importo risultante dall'importo lordo dovuto detratti gli importi indicati alle voci "Importo dovuto per la definizione agevolata art.6 D.L. n.193 del 2016" ed "Importo versato in pendenza di giudizio".

Numero rate:

Indicare il numero di rate prescelto (1 per il versamento in un'unica soluzione, 2 se in due rate, 3 se in tre rate). Non è ammesso il pagamento rateale e, quindi, il pagamento deve essere effettuato in un'unica soluzione nel caso in cui ***l'importo netto dovuto non sia superiore ad euro 2.000,00.***

Importo versato per la definizione o prima rata:

Indicare l'importo versato per la definizione. Se non dovuto alcun importo, indicare 0. Qualora sia stato indicato 1 nel campo "Numero rate" (versamento in unica soluzione), tale importo corrisponde all'importo netto dovuto, nel caso di pagamento rateale la prima rata è pari al quaranta per cento dell'importo totale dovuto. *Sulle successive rate sono dovuti gli interessi legali a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione della domanda di definizione agevolata.*

Estremi del versamento:

Il pagamento può essere effettuato con le seguenti modalità:

- Versamento sul **Conto Corrente Postale N.21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli**. Nella **causale** va indicato: Definizione agevolata art.11 D.L. 50/2017, tipo e numero dell'atto impugnato e 1°rata in caso di versamento rateizzato. Nel bollettino di versamento postale va, inoltre, indicato: il **codice tariffa nr. 0840 - per pagamento riferito alla tassa automobilistica regionale e l'anno di imposta**; il **codice tariffa nr. 0841 - per il pagamento riferito ad "altri tributi regionali" - e l'anno di imposta**.
- **Bonifico Bancario: codice I.B.A.N. IT401010100359300040000005, intestato alla Regione Campania - Servizio di Tesoreria – Banco di Napoli, Via del Forno Vecchio 177, 80134 Napoli**. Nella **causale** va indicato: Definizione agevolata art.11 D.L. 50/2017, tipo e numero dell'atto impugnato e 1^ rata in caso di versamento rateizzato.

Data di versamento:

indicare la data in cui è stato effettuato il versamento dell'importo netto dovuto per la definizione o della prima rata, nel formato gg/mm/aaaa.

QUADRO 6 FIRMA DELLA DOMANDA:

La firma va apposta nell'apposito quadro, in forma leggibile, da parte del contribuente o da uno degli altri soggetti legittimati indicati nella "tabella generale codice carica" riportata nelle Istruzioni per la compilazione della Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, allegata al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n.140316 del 21/07/2017.

N.B. Alla domanda va allegata copia della ricevuta di pagamento dell'intero importo o della prima rata, effettuato a mezzo conto corrente postale o bonifico bancario.

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196**

Finalità del trattamento	I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla Regione Campania per finalità di accertamento dei dati dichiarati al fine di consentire la definizione delle controversie tributarie pendenti. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati solo nei casi previsti dalle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (articolo 19, D.Lgs. n. 196 del 2003)
Conferimento dei dati	I dati richiesti nella domanda devono essere indicati obbligatoriamente per poter ottenere la definizione della controversia tributaria pendente individuata nella domanda stessa.
Modalità del trattamento	I dati acquisiti verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche: <ul style="list-style-type: none"> • con altri dati in possesso della Regione Campania; • con dati in possesso di altri soggetti, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali.
Titolare del trattamento	La Regione Campania, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assume la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella sua disponibilità e sotto il suo diretto controllo.
Responsabili del trattamento	Il titolare del trattamento può avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare, la Regione Campania si avvale, come responsabile esterno del trattamento dei dati, relativamente alla tassa automobilistica, dell'A.C.I. (Automobil Club Italia).
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato in base all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a: Regione Campania, Direzione Risorse Finanziarie, Centro Direzionale, Isola C/5, 80143 Napoli
Consenso	La Regione Campania, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per trattare i loro dati personali.

- 0101 Abbonamento
- 0102 Vendita B.U.R.
- 0103 Inserzione - pubblicazione del testo
- 0201 Costo fotocopie delibere e decreti
- 0401 Recupero spese giudiziarie
- 0502 Autorizzazione D.P.R. 203/88 e 25/7/91 - attività emissioni in atmosfera art. 4 comma 1
- 0503 Autorizzazione D.P.R. 203/88 e 25/7/91 - attività emissioni in atmosfera art. 4 comma 2
- 0504 Autorizzazione D.P.R. 203/88 - attività emissioni in atmosfera ex art. 6, 12 e 15
- 0505 Spese amministrative istruttoria - Parere V.I.A.
- 0506 Spese amministrative istruttoria parere V.I.A. (art. 6 L.349/1986)
- 0507 Diritti amministrativi notifica - sorveglianza - controllo spedizioni trasfornalitere rifiuti
- 0508 Autorizzazione I.A.P.S. ex DD.P.P.R.R. 203/1988 e 25/07/1991
- 0509 Sanzioni amministrative art.57 D.lvo 152/1999 (canoni idrici) e s.m.e.i.
- 0510 Autorizzazione scarichi acque rifiuto in acque pubbliche, o ad esse collegate ad insediamenti non abitativi
- 0511 Licenza esercizio trebbiatura a macchina azionata a motore
- 0512 Abilitazione ricerca e raccolta larvati
- 0513 Canone di Concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica (art. 35 R.D. n°1775/1933 e art. 18 L. n°36/1994)
- 0514 Canone di Concessioni di piccole derivazioni di acqua pubblica (art. 35 R.D. n°1775/1933 e art. 18 L. n°36/1994)
- 0515 Fornitura dati idrologici - servizio centro funzionale
- 0516 Depositi Cauzionali per Canone di Concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica
- 0517 Depositi Cauzionali per Canone di Concessioni di piccole derivazioni di acqua pubblica
- 0518 Spese istruttoria e controlli Autorizz. Integrata Ambientale
- 0701 Capitolo di entrata 7008: recupero somme anticipate per conto terzi
- 0801 Tassa Universitaria: Ist. Universitario Parthenope
- 0802 Tassa Universitaria: Ist. Universitario Orientale
- 0803 Tassa Universitaria: II° Università Studi di Napoli
- 0804 Tassa Universitaria: Università Salerno
- 0805 Tassa Universitaria: Accademia Belle Arti
- 0806 A.R.I.S.Ga.M
- 0807 A.R.I.S.Ga.M - Sanzioni / Indennità di mora
- 0808 Rifiuti solidi in discarica
- 0809 Rifiuti solidi in discarica - Sanzioni e/o Indennità di mora
- 0811 Tassa di abilitazione all'esercizio professionale
- 0814 Tassa Universitaria: Università degli Studi di Napoli Federico II
- 0815 Tassa Universitaria: Università degli Studi del Sannio
- 0816 Tassa Universitaria: Ist. Universitario Suor Orsola Benincasa

- 0817 A.R.I.S.Ga.M - Cauzione
- 0818 Tasse di Concessioni Regionali - L.R. 3/84 - Sanzioni
- 0819 Tassa Universitaria: Conservatorio Statale di Musica di Benevento
- 1001 Capitolo di Entrata 2000: Fitti e Concessioni
- 1002 Capitolo di entrata 2200: Canone di locazione
- 1003 Capitolo di entrata 2202: Canone di locazione
- 1004 Fitti Attivi
- 1005 Oneri Condominiali Fitti Attivi
- 1006 Depositi Cauzionali Fitti Attivi
- 1007 Entrate derivanti da espropriazioni beni immobili
- 1008 Entrate derivanti da retrocessioni assentite sui beni di competenza regionali
- 1009 Alienazione beni immobili
- 1010 Rimborso Contributi di Bonifica anticipati dalla Regione ex ONC
- 1101 Autorizzazione Filosanitaria Regionale
- 1102 Recupero di Finanziamenti per revocche
- 1103 Rinvenienze da economie da Comuni e/o Consorzi di Bonifica
- 1104 Conc. Aziende Faunistico - Venatorie ed Agrituristiche Venatorie
- 1105 Conc. Costit. Azienda Faunistico Venatoria ed Agrituristiche Venatoria - Sanzioni
- 1106 Abilitazione all'esercizio venatorio - Tassa rilascio
- 1107 Abilitazione all'esercizio venatorio - Tassa annuale
- 1108 Abilitazione all'esercizio venatorio - Sanzioni
- 1109 Conc. Costituz. Centro privato produzione di selvaggina
- 1110 Conc. Costituz. Centro privato produzione di selvaggina - Sanzioni
- 1111 Licenza di appostamento fisso di caccia - Tassa rilascio
- 1112 Licenza di appostamento fisso di caccia - Tassa annuale
- 1113 Appostamento fisso di caccia - Sanzioni
- 1114 Licenza pesca in acque interne - Tassa rilascio
- 1115 Licenza pesca in acque interne - Tassa annuale
- 1116 Licenza pesca in acque interne - Sanzioni
- 1117 Autorizzazione pesca in acque interne con apparecchi a generatore autonomo di energia elettrica
- 1118 Autorizzazione pesca in acque interne con apparecchi a generatore autonomo di energia elettrica - Sanzioni
- 1119 Autorizzazione per lavori di acquicoltura
- 1120 Canone concessione suoli Demanio armentizio
- 1121 Demanio armentizio - Sanzioni amministrative
- 1122 Infrazioni regolamento Forestale - Sanzioni amministrative
- 1123 Rimessa fondi residui spesa redazione piani di assetto forestale
- 1124 Regime delle quote latte - Sanzioni amministrative

- 1127 Vendita cacciagione e cultura animali per allevamento e ripopolazione selvaggina
- 1128 Sanzioni amministrative in materia Filosanitaria
- 1129 Oblazione delle Sanzioni per le violazioni alla legge n°352/93
- 1130 Sanzioni in materia di aiuto comunitario alla produzione di olio di oliva e alla trasformaz. di olive da tavola (D.lgs. N°223/2001)
- 1131 Diritti di copia - L.241/1990
- 1132 Sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'art.9 del D.lgs. 536/1992
- 1133 Sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 151/2000
- 1134 Sanzioni amministrative irrogate ai sensi degli art. 1 e 2 del D.lgs. 414/1998
- 1135 Sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'art.34 della L.987/1931
- 1136 Sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'art.6 della L.280/1999 e art. 9 bis L.30/1991
- 1137 Tassa per l'emissione Certificati filosanitari
- 1138 Ticket per il ritiro di piantine forestali
- 1139 Rimborso da parte delle Comunità Montane e Amm.ni Provinciali di somme assegnate ai sensi della L.R. 55/81 e non utilizzate
- 1140 Rimborso somme per operazioni demaniali
- 1141 Recupero somme erogate "un albero per ogni neonato" e non utilizzate dai Comuni
- 1142 Versamenti tasse di monta equina
- 1143 Vendita equini riformati per macello e/o vita
- 1144 Sanzioni ex D.L. n. 260/2000 riguardante i controlli sul potenziale vitivinicolo
- 1145 Proventi derivanti dall'applicazione del Reg. CE n. 1493/99 riguardante l'OCM vino
- 1201 Autorizzazione apertura stabilimenti produzione o smercio acque minerali, naturali o artificiali
- 1202 Permesso ricerca acque minerali e termali - Tassa di rilascio
- 1203 Autorizzazione trasferimento permesso ricerca sorgenti acque minerali e termali - Tassa di rilascio
- 1204 Autorizzazione trasferimento, per atto tra vivi, Conc. Collocazione giacimenti acque minerali e termali - Tassa di rilascio
- 1205 Autorizzazione iscrizione ipoteche su giacimenti acque minerali e termali, Cave e Torbiere e loro pertinenze - Tassa di rilascio
- 1206 Concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali - Tassa di rilascio
- 1207 Autorizzazione alla ricerca di acque calde sotterranee - Tassa di rilascio
- 1208 Decreto di trasferimento autorizzazione alla ricerca di falde sotterranee - Tassa di rilascio
- 1209 Decreto di autorizz. al trasferimento per atto tra vivi dell'autorizz. all'utilizzo di acque calde sotterranee - Tassa di rilascio
- 1210 Autorizzazione all'utilizzo di acque calde sotterranee - Tassa di rilascio
- 1211 Canone annuo - Autorizzazione all'utilizzo di acque calde sotterranee
- 1212 Deposito rimborso spese per istruttoria - art. 8, comma 2, lettera H della L.R. n°54/1985, modificato dall'art.7 L.R. n°17/1995
- 1213 Spese accertamento - art.23, comma 1, L.R. n°54/1985, modificato dall'art.18 L.R. n°17/1995
- 1214 Sanzione amministrativa - art.51 del R.D. 1443/1927
- 1215 Sanzione amministrativa - art.52 del R.D. 1443/1927

STRAPPARE LUNGO LA PERFORAZIONE

CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento BancoPosta

REGIONE CAMPANIA € sul C/C n. 21965181

di Euro

importo (in lettere) _____
C/C intestato a REGIONE CAMPANIA - SERVIZIO TESORERIA NAPOLI

eseguito da _____

residente in _____

CAP _____ Località _____

CODICE TARIFFA ANNO BOLLO DELL'UFF. POSTALE

codice fiscale _____

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta

REGIONE CAMPANIA € sul C/C n. 21965181

di Euro

importo (in lettere) _____
C/C intestato a REGIONE CAMPANIA - SERVIZIO TESORERIA NAPOLI

eseguito da _____

residente in _____

CAP _____ Località _____

CODICE TARIFFA ANNO BOLLO DELL'UFF. POSTALE

codice fiscale _____

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito BancoPosta

€ sul C/C n. 21965181 di Euro

TD 451 _____ importo in lettere

INTESTATO A:
REGIONE CAMPANIA - SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI

CODICE FISCALE CODICE TARIFFA ANNO

ESEGUITO DA
RESIDENTE IN VIA - PIAZZA
CAP LOCALITA'

BOLLO DELL'UFF. POSTALE
codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in euro numero conto Id

21965181< 451>